
Il professionista nell'impresa: un presidio di legalità



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
MASTER IN GESTIONE E RIUTILIZZO DEI BENI
SEQUESTRATI E CONFISCATI. PIO LA TORRE

Corso di formazione intensivo sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale.

Il corso è diretto a quelle figure professionali che intendono spendere la propria professionalità a servizio dell'impresa legale, fungendo da presidio all'infiltrazione mafiosa nell'economia legale.

Il programma didattico si fonda sulla multidisciplinarietà dell'approccio: il punto di partenza è costituito da un inquadramento sociologico del fenomeno mafioso e dei modelli di infiltrazione, su di esso si innesta l'analisi degli strumenti di bonifica ideati dal legislatore italiano e del ruolo che il professionista può assumere in essi.

In ottemperanza alle esigenze di prevenzione e sicurezza, il corso si realizzerà in formula webinar.

La prima edizione del corso, si terrà il 17 dicembre 2020, sulla piattaforma Teams -Unibo ad accesso libero, con prenotazione dalle ore 14 alle ore 19.00.

È previsto il patrocinio della Regione Emilia- Romagna.

L'evento è altresì sostenuto dal Cup Emilia-Romagna (Comitato Unico Professioni).

Il corso rientra nell'aggiornamento dei corsisti delle sette precedenti edizioni del Master universitario di II livello in "Gestione e riutilizzo di beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre" dell'Università di Bologna.

Il corso è tenuto da:

- **Stefania Pellegrini**, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze giuridiche e direttore del Master in “Gestione e riutilizzo dei beni e delle aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre”;

- **Antonella Rimondi**, Avvocato del Foro di Bologna, componente del Comitato di gestione e tutor della Scuola territoriale della Camera Penale di Bologna “Franco Bricola”;

- **Stefania Di Buccio**, Avvocato del Foro di Bologna e coordinatore alla didattica Master in “Gestione e riutilizzo dei beni e delle aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre”;

- **Stefano Reverberi**, Dottore Commercialista e Amministratore giudiziario di Bologna.

Obiettivi generali:

I moduli didattici, organizzati in lezioni frontali con approfondimenti su casi pratici, sono volti alla formazione di figure professionali specializzate che siano in grado di comprendere le dinamiche che conducono all’infiltrazione criminale mafiosa nel tessuto dell’economia e della società, in modo da intervenire nell’attività di prevenzione, segnalazione e gestione delle posizioni critiche.

Il professionista edotto rispetto alle dinamiche mafiose ed alle modalità di infiltrazione è in grado di leggere nella realtà lavorativa gli indici sintomatici del fenomeno e di comprenderne il disvalore etico ed economico. Rispetto a questa costante attività di monitoraggio si rafforza la rete della legalità, che si presta a funzionare anche nell’ottica del riutilizzo dei beni confiscati e della valorizzazione delle realtà economico-produttive sane.

Link:

[Join Microsoft Teams Meeting](#)

[Learn more about Teams](#)

PROGRAMMA INDICATIVO DEL CORSO INTENSIVO

1 giornata di lavori – cinque ore di lezione frontale

PARTE PRIMA

Saluti istituzionali ed inquadramento del corso all'interno delle iniziative del Testo Unico Legalità Emilia-Romagna.

A cura di *Gianguido Nobili* - responsabile Area Sicurezza Urbana e Legalità Regione Emilia-Romagna.

Modulo 1

A cura della Prof.ssa *Stefania Pellegrini*

• L'infiltrazione criminale nell'economia dei territori non convenzionali (la mafia al nord: l'attrazione fatale – l'incidenza della crisi economica nell'avvicinamento degli imprenditori in difficoltà).

- L'impresa mafiosa, l'impresa a partecipazione mafiosa, l'impresa grigia.
- L'etica delle professioni: i professionisti come presidi di legalità.

PARTE SECONDA:

Modulo 2:

A cura dell'Avv. *Stefania Di Buccio*

• Gli strumenti della prevenzione c.d. mite, previsti dagli artt. 34 e 34 bis d.lgs. 159/2011 e la bonifica delle imprese contaminate e agevolatrici.

- Il ruolo del controllore nei percorsi emendativi
- La valutazione di un nuovo indice di rischio connesso alla contaminazione mafiosa.

Modulo 3:

A cura dell'Avv. *Antonella Rimondi*

• La responsabilità amministrativa da reato fra evoluzioni normative e prassi applicative;
• I modelli di compliance configurabile per la valutazione del rischio di infiltrazione;
• Il ruolo dell'organismo di vigilanza, fra nuove professionalità e specializzazione della professione.

Modulo 4:

A cura del Dott. *Stefano Reverberi*

• Analisi di un caso pratico di controllo giudiziario con applicazione dei modelli di *compliance*.



L'evento è realizzato nell'ambito di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna sostenuto dalla l.r. 18/2016 e con il contributo della Regione Emilia-Romagna e dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.